



Costruiamo inclusione
Associazione di Promozione Sociale



Verbale di assemblea straordinaria n° 1 del 06/02/2024

Nella data 06/02/2024, alle ore 18:30,

presso SEDE SOCIALE, via CONTRADA TURCHI, n. 10, Comune ALESSANO (LE),

si è riunita l'assemblea straordinaria dell'associazione COSTRUIAMO INCLUSIONE APS, in prima convocazione, come previsto e regolamentato dallo statuto art. 16, come da convocazione inviata agli associati in data 26/01/2023 (si allega copia), per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) modifica dello statuto associativo per adeguamenti al Codice del Terzo Settore;
- 2) varie ed eventuali.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e si è provveduto all'invio di tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Assume la presidenza dell'assemblea il dott. MARCO BELLO che propone come segretario/a verbalizzante la sig. BOZZICOLONNA SABRINA, che accetta.

Sono presenti n. 37 associati su 38 iscritti di cui n. 37 in proprio e n. 0 (zero) per delega.

Il presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto art. 19 per la validità dell'assemblea straordinaria di prima convocazione.

Si precisa che sono presenti n. 37 soci, ma che solo nr. 5 soci (Bello Marco, Dongiovanni Davide, Bozzicolonna Sabrina, Giunca Matteo, De Nisco Alberto) hanno diritto di voto, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, che sancisce che *"ciascuno associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi."*

Pertanto, solo i soci sopra indicati hanno maturato tale diritto con decorrenza dal 13/10/2023 e possono disporre del diritto di voto.

Il presidente constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno.

Il presidente dichiara aperta la seduta.



Costruiamo inclusione
Associazione di Promozione Sociale

Modifica dello statuto associativo per adeguamenti al Codice del Terzo Settore.

Al primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente il quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello statuto.

Seguito di istanza promossa da *Costruiamo inclusione aps* per iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, identificata con la pratica n. 1179351, l'Ufficio del RUNTS procedeva alla sospensione della suddetta pratica e inviava una lettera di integrazione in data 25.01.2024, nella quale indicava alcune motivazioni ostative all'iscrizione nel RUNTS, di seguito indicate:

L'art. 1 riporta un richiamo all'articolo 32 del Codice del Terzo Settore (CTS) e non all'art. 35 CTS nel quale si fa riferimento alle APS.

L'art. 7 non rispetta quanto previsto da ex art. 35 co.3 del CTS (dedicato alle APS) ma richiama ex art. 32 co.2 (dedicato alle ODV)

Lo Statuto non rispetta quanto previsto dall'art. 36 CTS

Al termine della lettura della suddetta comunicazione dell'Ufficio RUNTS e il Presidente comunica che si è provveduto ad elaborare un nuovo statuto conforme al vigente CTS e che possa permettere a *Costruiamo inclusione aps* di possedere i requisiti necessari per l'iscrizione al RUNTS.

Il nuovo Statuto è stato elaborato con la consulenza tecnico-scientifica del CSV Brindisi - Lecce volontariato nel Salento.

Segue la lettura integrale del nuovo statuto proposto cui segue un breve dibattito, durante il quale gli associati si mostrano favorevoli alle modifiche statutarie proposte, in quanto trattasi di semplice adeguamento normativo.

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.

La votazione si tiene con modalità indicate nell'art. 21 dello Statuto, ossia in forma palese per alzata di mano.

Favorevoli 5

Contrari 0

Astenuti 0

Soci presenti, ma non aventi diritto di voto:

L'assemblea all'unanimità delibera relativamente al primo punto di approvare il nuovo statuto associativo posto in Allegato A al presente verbale.



Costruiamo Inclusione
Associazione di Promozione Sociale

inferisce incarico al presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di fare richiesta di iscrizione al registro unico del Terzo settore nella sezione corrispondente alla categoria di Ets individuata.

autorizza il presidente ad apportare ogni variazione statutaria, che non comporti esigenza di una convocazione assembleare, richiesta dagli uffici del RUNTS per adeguare lo statuto al d.lgs 117/17 per il funzionamento dell'iscrizione.

arie ed eventuali.

secondo punto all'ordine del giorno prende la parola il Vice Presidente, che comunica che è in corso la campagna di tesseramento 2024, che permetterà all'Associazione di avere un maggiore contatto con il territorio e di poter sostenere economicamente una parte delle spese previste nei prossimi mesi.

Segue un breve dibattito al termine del quale si riporta l'invito esteso a tutti i Soci a divulgare e promuovere la campagna di tesseramento 2024, con l'obiettivo di ampliare la compagine sociale e rafforzare la mission dell'Associazione.

Al termine della discussione il presidente dichiara concluso l'esame dell'ordine del giorno.

Adoptato così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 20,30 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo.

In intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale unitamente alla segretaria verbalizzante che dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

Segretaria

BOZZICOLONNA SABRINA

Sabrina Bozzicolonna

Presidente

BELLO MARCO

Bello Marco

p.c. Soci votanti

DONGIOVANNI DAVIDE, DE NISCO ALBERTO, GIUNCA MATTEO

Davide Dongiovanni

Alberto De Nisco

Matteo Giunta

Registrato all'Ufficio Territoriale di Lecce
14 FEB. 2024 al n° 260 serie 3

versati € FORTI

con Mod. F24 del //

h



IL CAPO TEAM 3
Gestione e Controllo Dichiarazioni
(Anna Maria RIZZI) (*)
Firma su delega del Direttore Provinciale

Costruiamo Inclusione APS

STATUTO

Costituzione - Denominazione - Sede – Durata

Art. 1

È costituita, nel numero minimo dei Soci previsto dalla legge, con sede in Alessano (LE), quale Ente del Terzo Settore, l'Associazione denominata **"COSTRUIAMO INCLUSIONE APS"**, in conformità al dettato dell'art. 35 e ss. del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. L'uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Associazione di Promozione Sociale" o dell'acronimo "APS" è obbligatorio, ai sensi di legge. Inoltre, ove previsto, la denominazione ricomprenderà anche l'acronimo "ETS", a seguito della propria iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2

L'Associazione **"COSTRUIAMO INCLUSIONE APS"**, più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro, è apartitica e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Essa è regolata dalle regole del D. Lgs. n. 117/2017, dall'art. 36 e seguenti del Codice Civile, nonché del presente statuto.

Finalità e attività

Art. 3

L'Associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo Settore:

lett. a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

lett. h) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

lett. i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

lett. m) Servizi strumentali ad enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo Settore;

lett. w) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari

opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche deitempi di cui all'art. 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.



L'Associazione "Costruiamo Inclusione APS" si configura come un'organizzazione inclusiva rivolta a diverse organizzazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone con disabilità. Essa opera nel pieno rispetto dei principi di non lucratività e con l'obiettivo di realizzare finalità di interesse civico, sociale e solidale. In linea con l'art. 3 della Costituzione Italiana e la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata dall'Italia con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009, l'Associazione mira a eliminare tutte le barriere che ostacolano una piena inclusione sociale e un completo sviluppo individuale delle persone con disabilità.

La missione fondamentale di "Costruiamo Inclusione APS" è di assicurare che le persone con disabilità godano di un accesso senza restrizioni ai loro diritti umani. Questo viene fatto attraverso la partecipazione attiva delle stesse nella formulazione e nell'implementazione di politiche a livello locale, nazionale e internazionale. L'Associazione è dedicata a rendere l'applicazione della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità centrata sull'autodeterminazione delle persone con disabilità, coinvolgendole direttamente nella trasformazione delle leggi, delle politiche pubbliche e del tessuto sociale.

Inoltre, "Costruiamo Inclusione APS" si impegna a potenziare la qualità di vita e l'integrazione comunitaria delle persone con disabilità attraverso attività educative, opportunità lavorative e collaborazioni strategiche con Enti pubblici e privati. La nostra visione è quella di adottare un approccio innovativo e multidisciplinare per realizzare una società veramente inclusiva.

"Costruiamo Inclusione APS" condivide l'impegno di perseguire una serie di obiettivi e finalità ben definiti, tra cui:

- **Salvaguardia dei Diritti Fondamentali:** Tutelare e valorizzare i diritti umani delle persone con disabilità e di tutte le persone appartenenti alle varie minoranze sociali, concentrandosi particolarmente su aspetti come la salute, l'educazione, l'impiego, la protezione sociale, la mobilità e l'indipendenza personale;
- **Superamento delle Barriere Socio-Culturali:** Lavorare attivamente per l'eliminazione di qualsiasi forma di esclusione e discriminazione nei confronti delle persone con disabilità, promuovendo un ambiente sociale e culturale inclusivo;
- **Collaborazioni Strategiche:** Stabilire e mantenere dialoghi costruttivi con Enti pubblici, focalizzandosi su questioni locali legate alla ricerca, alla prevenzione, alla cura e all'integrazione socio-economica e culturale delle persone con disabilità. Un focus speciale è rivolto a individuare soluzioni umane e inclusive per persone con disabilità severe;
- **Advocacy e Partecipazione:** Instaurare relazioni continue con le istituzioni politiche e amministrative, sia a livello centrale che locale, e con altre organizzazioni socio-politiche, culturali ed economiche. L'obiettivo è di lavorare per leggi più efficaci e per assicurare una partecipazione attiva delle persone con disabilità nel processo decisionale;
- **Mobilizzazione delle Risorse:** Incoraggiare interventi da parte di Stato, Regione e altri Enti che conducano allo sviluppo di una rete di servizi efficiente e alla realizzazione di politiche sociali e sanitarie coordinate sul territorio, coinvolgendo attivamente le persone con disabilità nella gestione e nel monitoraggio di tali servizi;
- **Sensibilizzazione Pubblica:** Utilizzare in modo efficace e coordinato i media per informare e sensibilizzare la società sulle tematiche della disabilità, comprendendo nell'arco di questo impegno la promozione di tutte le attività sportive paralimpiche ed inclusive;
- **Pari Opportunità di Genere:** Promuovere attivamente il principio di uguaglianza e di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo che entrambi abbiano accesso equo a tutti gli aspetti della vita sociale.

Art. 4

L'Associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

L'Associazione "Costruiamo Inclusione" si impegna a organizzare e partecipare a una varietà di attività, tra cui: corsi di formazione per vari *stakeholder*, eventi di sensibilizzazione pubblica, collaborazioni con Enti istituzionali per la promozione di leggi e regolamenti inclusivi, e programmi di supporto diretto alle persone disabili e alle loro famiglie. L'Associazione potrà inoltre esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, *secondarie e strumentali* rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale.

Art. 5

Per lo svolgimento delle predette attività l'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli Enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 l'Associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Per le attività d'interesse generale prestate l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di *raccolta fondi* - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Soci

Art. 7

Possono diventare Soci dell'Associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità.

Possono essere ammessi come associati altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Associazioni di Promozione Sociale.

Il mantenimento della qualifica di Socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8

La domanda di ammissione a Socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del Socio è annotata nel Libro Soci.

Art. 9

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante Socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'Assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei Soci

Art. 10

I Soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle Assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun Socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I Soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

I Soci che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di Socio

Art. 11

La qualità di Socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di Socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d), il Socio escluso ha 60 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12

Sono Volontari gli associati che aderiscono all'Associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del Volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al Volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D. Lgs. n. 117/2017 le spese sostenute dal Volontario possono essere rimborsate anche a fronte di un'autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il Volontario è Socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera Volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I Soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I Soci Volontari sono iscritti in un apposito registro.*

Sostenitori

Art. 13

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di Sostenitori (non Soci) tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I Sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.

Lavoratori

Art. 14

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei Volontari o al cinque per cento del numero degli Associati.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di Controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del Codice del Terzo Settore;
- d) l'Organo di Revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore.

Ai componenti degli Organi Sociali, ad eccezione dei membri dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Revisione che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Assemblea

Art. 16

L'Assemblea è Organo sovrano ed è composta da tutti i Soci e ciascun associato ha diritto ad un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
 - entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
 - ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
 - quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.
- Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17

L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a/r, ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'Ordine del Giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i Soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il Bilancio;
- approva il Bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;

- presiede all'elezione ed alla revoca dei Consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- presiede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di Controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della Revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli Organi Sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio Direttivo sulla perdita della qualità di Socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e Statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Art. 19

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce in avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20

Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21

Nelle delibere che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito Verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

Consiglio Direttivo

Art. 22

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'Atto Costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli Enti associati.

Non può essere eletto Consigliere, e se eletto decade dal suo Ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai Pubblici Uffici o l'incapacità ad esercitare Uffici Direttivi.

I Consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'Ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 23

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella Sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei Consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il Presidente;
- elegge tra i propri componenti il Vicepresidente;
- elegge il Tesoriere e il Segretario;
- attua tutti gli Atti di Ordinaria e Straordinaria Amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'Associazione;
- predispone annualmente il Bilancio d'Esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il Bilancio Sociale e lo presenta

- all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce Procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli Organi Sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi Soci;
- ratifica o respinge i Provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di Socio.

Art. 25

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare Consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Presidente

Art. 26

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri Consiglieri o Soci con Procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vicepresidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare Provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali Provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Tesoriere

Art. 27

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il Bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con Banche e Uffici Postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli Organi Statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Segretario

Art. 28

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i Verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al Libro Soci.

Organo di Controllo

Art. 29

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'art. 30 del D. Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma II, del Codice Civile. Nel caso di Organo di Controllo Collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore. Il Bilancio Sociale dà atto degli esiti del

monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017, la Revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo è costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei Soci nomina l'Organo di Controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisione legale dei conti

Art. 30

Se l'Organo di Controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 del D. Lgs. n. 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di Revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'Organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei Soci può nominare il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il Bilancio che dovrà essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla

chiusura dell'esercizio sociale.

Il Bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il Bilancio può essere redatto nella forma del Rendiconto Finanziario per cassa.

Art. 32

Le Entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi Internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di Raccolta Fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 117/2017 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente Statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella Relazione di Missione o in un'annotazione in calco al Rendiconto per cassa o nella Nota Integrativa al Bilancio.

Art. 33

Il Patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34

Il Patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un Socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35

L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) Libro degli associati;
- b) Registro dei Volontari;
- c) Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e di eventuali altri Organi Sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36

Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il Libro Soci, il Libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di Controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei Soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'Associazione.

Bilancio Sociale e Informativa Sociale

Art. 37

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a euro 100.000,00 annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito Internet o nel sito Internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (art. 14 del D. Lgs. n. 117/2017, comma 2) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Controllo e ai Dirigenti.

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 38

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dall'art. 20, comma 2, dello Statuto.

In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i Soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri Enti del Terzo Settore.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai Soci.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 39

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti Disposizioni Legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, al D. Lgs. n. 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.



3 260 14/02/2024

0,00 **TUP24L000260000CC**
0,00 *codice identificativo*
 per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TUP